



***Giunta Regionale della Campania***

**ITER DOCUMENTALE  
DEL  
DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,  
disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE

**Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE

**Dr. Barretta Antonello**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

**Dr.ssa Grazia Rosella**

Oggetto:

***Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di Allevamento suini con numero posti scrofe superiore a 750 Cod. IPPC 6.6 c) ubicata in SAN SALVATORE TELESINO (BN) - C/da Selva di sotto di titolarita' della ditta Martini S.p.a.***



## **Giunta Regionale della Campania**

### **Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile SETTORE PROVINCIALE DI BENEVENTO**

Oggetto:

***Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di "Allevamento suini con numero posti scrofe superiore a 750"- Cod. IPPC 6.6 c) , ubicata in SAN SALVATORE TELESINO (BN)- C/da Selva di sotto, di titolarità della ditta Martini S.p.a.***

#### **IL DIRIGENTE**

#### **VISTO**

- il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i che ha sostituito il D.lgs 372/99;
- il D.lgs 152/06;
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- la legge 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;
- la L.R.14 del 6.11.08.

#### **PREMESSO CHE**

- in data 30.03.07 acquisita al prot. 300857 la ditta MARTINI s.p.a - sede legale in via Emilia, 2614-Budrio di Longiano (FC)- legalmente rappresentata dal sig. Fabio Martini nato a Cesena (FC) il 16.06.1950, ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs 59/05 - per l'impianto di "***Allevamento suini con numero posti scrofe superiore a 750***" - ***Cod. IPPC 6.6 c)***, ubicato a S.Salvatore Telesino (BN) alla c/da Selva di Sotto;
- che il gestore dell'impianto è il Sig. Enrico Martini nato il 23.01.45 a Cesena (FC);
- che - l'impianto di che trattasi è stato realizzato e gestito in forza dei seguenti provvedimenti:
  1. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n. 651 del 08.05.2001 e D.D. n. 51 del 16.06.04 e D.D.n.209 del 28.09.07;
  4. Convenzione per lo scarico delle acque reflue nella fognatura comunale con il Comune di S. Salvatore Telesino (BN) del 18/11/93 ;
  5. autorizzazione al recupero dei rifiuti non pericolosi rilasciata dalla Provincia di Benevento, ai sensi degli art. 214 e 216 del D.lgs 152/06, con determina n. 414/03 del 06.10.2008;
- a seguito di perfezionamento della documentazione allegata all'istanza, in data 4.09.07 con nota prot. n. 742380, è stato avviato il procedimento amministrativo ai sensi della L.241/90, e sue successive modifiche ed integrazioni;
- il legale rappresentante dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dal D.lgs 59/05 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento



## *Giunta Regionale della Campania*

- amministrativo provvedendo alla pubblicazione di un avviso al pubblico a mezzo stampa, sul quotidiano “il Mattino” in data 18.09.07 e che non sono giunte osservazioni in merito;
- copia del progetto è stato trasmesso all’Università del Sannio in esecuzione della Convenzione del 28.7.07 per la redazione del rapporto tecnico istruttorio da valere quale allegato tecnico all’autorizzazione Integrata Ambientale;
  - in data 16.2.08 e 2.04.08 la C.T.I. di cui alla D.G.R.C. n. 1411 del 27.7.07 come integrata con D.D. n. 888 del 12.09.07 dell’ AGC 05 - Settore Tutela Ambiente ha esaminato la pratica ritenendo necessari acquisire chiarimenti ed integrazione documentazione;
  - in data 11.09.08 si è tenuta la Conferenza di Servizi, ai sensi della L.241/90, alla quale hanno partecipato, oltre al Dirigente di questo Settore, i rappresentanti dell’ARPAC, dell’ASL BN1, dell’Amministrazione Prov.le di Benevento e del Comune di San Salvatore Telesino (BN) e il rappresentante dell’Università del Sannio, che ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio, richiamato il parere espresso dalla CTI del 02.04.08, è stato ritenuto necessario acquisire dalla ditta Martini s.p.a. integrazioni e chiarimenti in merito al ciclo produttivo esercitato assegnando alla stessa un termine di 45gg decorrenti dalla ricezione della richiesta;
  - in data 08.01.09 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria con la partecipazione, oltre al Dirigente di questo Settore, dei rappresentanti, dell’ARPAC, dell’ASLBN1 e del Comune di S. Salvatore T.(BN) e dell’Amministrazione Prov.le di Benevento che esaminata la documentazione presentata unitamente alla istanza e le successive integrazioni, ha concluso i propri lavori con l’espressione dei pareri favorevoli degli Enti partecipanti
  - alla suddetta seduta ha partecipato il rappresentante dell’Università del Sannio, che ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio, la cui stesura definitiva è pervenuta in data 16.07.2009 ed acquisita al prot. 644138 che allegato al presente provvedimento come allegato 1 è parte integrante dello stesso, e nel quale ha espresso una valutazione favorevole alla proposta industriale presentata;
  - in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 08.01.09 è stata altresì, accettata, la proposta di piano di monitoraggio e controllo presentata dalla ditta con la prescrizione che lo stesso venisse rimodulato secondo lo schema APAT/ARPA/APPA su IPPC;
  - in data 03.03.09 la ditta ha trasmesso il piano di monitoraggio e controllo rimodulato secondo lo schema APAT/ARPA/APPA su IPPC che allegato al presente atto, come allegato 2, ne è parte integrante;
  - in data 13.07.09, prot. n. 0630849 la ditta ha trasmesso la ricevuta in originale del versamento, effettuato il 26.02.09, a favore della Regione Campania di € 3.700,00 che in aggiunta all’acconto di € 1.000,00 versato all’atto della presentazione dell’istanza determina una tariffa istruttoria di € 4.700,00 calcolata da questo Settore ai sensi del DM 24.4.08 in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa ;

### **PRECISATO CHE:**

ai sensi del comma 18 dell’art. 5 del D.lgs n. 59/05, l’autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni di cui agli articoli 124 e 269 del D.lgs 152/06, ed in particolare :

1. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n. 651 del 08.05.2001 e D.D. n. 51 del 16.06.04 e D.D.n.209 del 28.09.07;



## ***Giunta Regionale della Campania***

2. Convenzione per lo scarico delle acque reflue nella fognatura comunale con il Comune di S. Salvatore Telesino (BN) del 18/11/93 ;
3. autorizzazione al recupero dei rifiuti non pericolosi rilasciata dalla Provincia di Benevento, ai sensi degli art. 214 e 216 del D.lgs 152/06, con determina n. 414/03 del 06.10.2008;

### **VISTO**

- la D.G.R.C. n.3582 del 19.07.02 con la quale la Giunta regionale ha individuato nell'AGC 05 l'Autorità competente di cui all'art.2 punto 8 del precedente D.lgs 372/99;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07 "Provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59."
- il D.D. n. 16 del 30.01.07 con il quale si è provveduto alla pubblicazione della modulistica per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs 59/05 dell'AGC 05 – Settore Tutela Ambiente;
- il D.D. n. 888 del 12.09.07 con il quale è stato disposto di affidare alle C.T.I operanti presso i Settori T.A.P. anche le attività istruttorie inerenti le Autorizzazioni Integrate Ambientali dell'AGC 05 -Settore Tutela Ambiente;
- la Convenzione stipulata tra l'Università del Sannio e la Regione Campania in data 27.8.07 e rinnovata con D.D. n.1383 del 4.12.2008 fino al 30.06.09;
- la D.G.R.3466 del 03.06.00 ;
- il D.D. n. 2 del 27 .01.09 del Coordinatore dell'AGC 05 ;

### **CONSIDERATO CHE**

sono state verificate le condizioni che garantiscono la conformità dell'impianto ai requisiti previsti dal D.lgs 59/05 e che le modalità previste nel progetto consentono di conseguire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso secondo quanto indicato dall'art.7 del decreto legislativo suddetto;

### **RICHIAMATI**

- i pareri favorevoli degli Enti competenti e interessati, espressi per quanto di competenza ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, giusti i verbali delle stesse, in atti;
- la valutazione favorevole dell'Università del Sannio di cui al rapporto tecnico istruttorio del 13.07.09 acquisito al prot. n.0644138 del 16.07.2009;

### **TENUTO CONTO**

delle prescrizioni espresse dai rappresentanti degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi nonché di quelle espresse dal rappresentante dell'Università del Sannio e riportate nel seguente dispositivo;

### **VISTA**

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

### **RITENUTO**

di rilasciare, ai sensi del D. Lgs. 59/05, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza innanzi specificata, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo

### **DECRETA**

**1 di rilasciare** alla ditta Martini S.p.a., legalmente rappresentata dal sig. Fabio Martini nato a Cesena (FC) il 16.06.1950, con sede legale in Budrio di Longiano (FC)- via Emilia 2614 -



## Giunta Regionale della Campania

l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativa all'impianto ubicato in C/da Selva di Sotto – S. Salvatore T.(BN), per l'attività prevista dal D.Lgs 59/05 all'allegato I **punto 6.6c di** **“Allevamento suini con numero posti scrofe superiore a 750”**, il cui gestore è il Sig. Enrico Martini nato il 23.01.45 a Cesena (FC), alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto presentato e con le prescrizioni di seguito elencate:

### CICLO PRODUTTIVO

L'impianto ha una capacità massima degli Impianti IPPC di 4000 posti scrofe e si svolge attraverso le seguenti fasi:

- a) Fecondazione scrofe;
- b) Gestazione;
- c) Parto;
- d) Commercializzazione suini < a 6 Kg e delle scrofe a fine carriera;
- e) Produzione di compost di qualità.

### Applicazione delle MTD/BAT

Elaborate tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Best Available Techniques, BAT*) corrispondenti alla definizione adottata dalla direttiva 96/61/CE e contenuta nell'art. 2, comma 12 del D. Lgs. 372/1999 ed in ottemperanza alle **linee guida** di settore finalizzate alla riduzione integrata dell'inquinamento di cui al D.M. 29. 01.07:

BAT	Applicazione	Note
<b>GENERALI</b>		
Attuazione di programmi di informazione formazione del personale aziendale	Applicata	
Accurata registrazione dei consumi energetici, idrici, del mangime	Applicata	
Predisposizione di una procedura d'emergenza da applicare in caso di emissioni non previste ed incidenti	applicabile	Esiste una procedura di emergenza dell'impianto di depurazione aziendale.
Interventi sulle strutture di servizio affinché siano pulite e asciutte (silos, aree di caricamento animali, ecc.)	Applicata	
Pianificazione di tutte le attività del sito	Applicata	
Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria	Applicata	
<b>Riduzione dei consumi idrici</b>		
Pulizia degli ambienti e delle attrezzature con acqua ad alta pressione o con idropulitrice.	Applicata	
Periodicità dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi.	Applicata	
Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici in modo	Applicata	



## Giunta Regionale della Campania

da avere una registrazione affidabile dei consumi		
Coprire eventuali cisterne di raccolta dell'acqua.	Applicata	
Manutenzione continua della rete idrica Applicata	Applicata	
Utilizzazione di sistemi antispreco	Applicata	
<b>Riduzione dei consumi energetici</b>		
Separazione degli spazi riscaldati da quelli a temperatura ambiente.	Applicata	
Controllo automatico della velocità di rotazione degli estrattori attraverso centraline elettroniche al fine di ridurre la dispersione di calore all'esterno nei periodi Invernali.	Applicata	Nei reparti di ricovero sottoposti a ventilazione forzata il controllo climatico è effettuato in modo automatico: il sistema di ventilazione rileva la temperatura con numerose sonde regolando la velocità delle ventole. In estate, nei capannoni 3, 4, 5, viene utilizzato il sistema di raffreddamento "cooling" a superficie bagnata che assicura un ottimo rapporto tra energia utilizzata e calore asportato.
Corretta regolazione delle centrali termiche e distribuzione omogenea dell'aria calda.	Applicata	
Controllo e calibrazione dei sensori termici.	Applicata	
Controllo accurato della tenuta delle giunture delle tubazioni e dell'assenza di fessure o altre possibili vie di fuga del calore.	Applicata	
Manutenzione continua dell'impianto di produzione calore.	Applicata	
Coibentazione dei locali di ricovero	Applicata	
<b>Riduzione dei consumi di energia elettrica</b>		
Ricorso alla ventilazione naturale quando possibile.	Non applicabile	I ricoveri progettati per la ventilazione artificiale non possono essere utilizzati con la ventilazione naturale.
Prevenzione fenomeni di resistenza dei ventilatori con adeguata manutenzione.	Applicata	
Impiego di adeguate lampade con il	Applicata	



## *Giunta Regionale della Campania*

minimo consumo energetico e programmazione adeguata dei periodi di Illuminazione.		
<b>Buone pratiche nell'uso agronomico del compost</b>		
Esame periodico delle caratteristiche del compost di qualità prodotto.	Applicata	
Rispetto di una distanza di almeno 5 metri dai corsi d'acqua.	Applicata	
<b>Tecniche nutrizionali</b>		
Adozione di tecniche nutrizionali atte alla riduzione degli inquinanti	Applicata	Alimentazione a fasi
<b>Riduzione delle emissioni dai ricoveri</b>		
Utilizzazione di tecniche di stabulazione a ridotta emissione di ammoniaca (BAT) con percentuale di riduzione di NH <sub>3</sub> dal 25 al 30% rispetto alla tecnologia di riferimento (pavimento totalmente fessurato con fossa di stoccaggio liquami a pareti verticali).	applicata	Stabulazione su pavimentazione fessurata o grigliata con fosse sottostanti a trascinamento continuo e svuotamento periodico con valvola vacuum (cap. n. 1-2-3-4-5-6-7-12). Pavimento parzialmente fessurato e zona di defecazione esterna con lavaggio a sciacquone (cap. n. 8-9-10-11)
Rimozione frequente delle deiezioni dalle fosse di raccolta interne ai ricoveri.	Applicata	Rimozione continua
Barriere vegetali: piantumazione presente lungo il perimetro aziendale.	Applicata	alberature a fogliame fitto, tipo cipressi o pioppi, che fungono da barriera per le polveri, quindi anche per le molecole odorigene trasportate, oltre che una quasi totale riduzione dell'impatto visivo dell'allevamento.
Basse portate di ventilazione e basse velocità dell'aria sulla superficie dei liquami	Applicata	
Ottimizzazione dell'isolamento termico.	Applicata	
Strutture coibentate.	Applicata	
Riciclo dell'acqua chiarificata per la	Non applicata	



## *Giunta Regionale della Campania*

rimozione degli effluenti.		
<b>Trattamenti aziendali degli effluenti</b>		
Utilizzazione di tecniche di trattamento degli effluenti finalizzate alla riduzione degli inquinanti.	Applicata	Il depuratore, il cui cuore è costituito da una ossidazione a fanghi attivi, è integrato da altri processi che ne perfezionano e massimizzano il livello di protezione ambientale.
Trattamento biologico di frazioni chiarificate di liquame suino.	Applicata	
Trattamento di aerazione ben controllato	Applicata	Vasca ossidazione depuratore
Minimizzazione perdite di azoto in forma ammoniacale o di N <sub>2</sub> O	Applicata	Depurazione diretta dei liquami
Compostaggio di frazioni palabili di effluenti suini.	Applicata	
<b>Riduzione delle emissioni dallo stoccaggio (palabile)</b>		
Trattamento fanghi di depurazione.		I fanghi di depurazione, utilizzati nel processo di compostaggio, sono ben ossidati nonché stabilizzati e non vanno incontro ai fenomeni di fermentazione responsabili dello sviluppo di cattivi odori.
Stoccaggio su piattaforma di cemento con sistema di raccolta e pozzo nero per il percolato (palabili suini).	Applicata	Nella stazione di compostaggio esiste un sistema di raccolta del percolato che viene avviato alla depurazione.
Realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzate.	Applicata	Platea in cls armato impermeabilizzata
Svuotamento periodico del pozzo di raccolta del percolato per ispezioni e interventi di manutenzione.	Applicata	
<b>Riduzione delle emissioni dallo stoccaggio (non palabile)</b>		
Vasche che resistano alle sollecitazioni meccaniche, termiche e alle aggressioni chimiche.	Applicata	
Basamenti e pareti impermeabilizzate	Applicata	
Svuotamento periodico (preferibilmente una volta anno) per ispezioni ed eventuale manutenzione.	Applicata	





## Giunta Regionale della Campania

<b>Riduzione delle emissioni di rumore</b>		
Installazione di sistemi di contenimento delle emissioni di rumore	Applicata	Gli estrattori d'aria presenti nei capannoni nn.1 e 2 (parete laterale est) sono dotati di deflettori diretti verso l'alto, capaci di attenuare la direttività delle emissioni. Le ventole dei capannoni nn.3, 4, 5 sono dotate di trasmissione a cinghia mediante riduttore di giri, tecnica adottata per ridurre sia le emissioni sonore sia i consumi energetici.

### MATRICI AMBIENTALI

#### A) Emissioni in atmosfera

**Tab. A Quadro di riferimento delle emissioni :**

<b>Punto emissione</b>	<b>Fase</b>	<b>Inquinanti emessi</b>	<b>Portata</b>	<b>Durata h/a</b>	<b>Imp.di abbattimento</b>
Emissione diffusa	Impianto di compostaggio (emissione diffusa non convogliata)	Ammoniaca (come NH <sub>3</sub> ) Ammine (come Metil Ammina) S.O.V. (come COT)	Emissioni diffuse	n.d.	Nessuno
E1a	Produzione calore per riscaldamento ricoveri	NO <sub>x</sub> -SO <sub>x</sub> -CO <sub>2</sub>	Caldaie alimentate a GPL di potenza terminale nominale < a 3Mw ,non soggetta ad autorizzazione art. 269 comma 14.		
E1b	Produzione calore per riscaldamento ricoveri				
E4-E19	Ricambio aria ambienti di ricovero suini	NH <sub>3</sub> - CH <sub>4</sub> (come COT) - polveri	11200	n.d.	Nessuno (*)
E20-E43	Ricambio aria ambienti di ricovero suini	NH <sub>3</sub> -CH <sub>4</sub> (come COT) - polveri	11200	n.d.	Nessuno (*)
E44-E47	Ricambio aria ambienti	NH <sub>3</sub> -CH <sub>4</sub> (come COT) - polveri	29500	n.d.	Nessuno (*)



### *Giunta Regionale della Campania*

	di ricovero suini				
E48-E51	Ricambio aria ambienti di ricovero suini	NH3-CH4 (come COT) - polveri	29500	n.d.	Nessuno (*)
E52-E55	Ricambio aria ambienti di ricovero suini	NH3-CH4 (come COT) - polveri	29500	n.d.	Nessuno (*)
E56-E83	Ricambio aria ambienti di ricovero suini	NH3-CH4 (come COT) - polveri	11200	n.d.	Nessuno (*)
E84-E86	Ricambio aria ambienti di ricovero suini	NH3-CH4 (come COT) - polveri	3600	n.d.	Nessuno (*)
E89-E94	Ricambio aria ambienti di ricovero suini	NH3-CH4 (come COT) - polveri	11200	n.d.	Nessuno (*)
E88	Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio	Non soggetta ad autorizzazione art.269 comma 14 lettera i).			

(\*) non sono previsti impianti di abbattimento delle emissioni in quanto trattasi di emissioni non convogliabili e derivanti dagli estrattori per il ricambio d'aria nei locali di ricovero.

**Prescrizioni:**

- La sezione di sbocco del camino deve essere diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.
- I camini delle emissioni elencate in "TAB A – Quadro riassuntivo delle emissioni", per le quali è previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure; inoltre i campionamenti agli stessi devono essere effettuati in punti facilmente accessibili, scelti sulla base della UNI 10169. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure devono essere eseguite secondo le metodiche ufficiali. I prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni devono essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati. I punti di prelievo dei camini devono essere resi sempre accessibili agli organi di controllo. Le strutture di accesso (scale, parapetti, ballatoi, cestelli, mezzi mobili ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55, al D.Lgs. 626/94 e successive integrazioni e/o modifiche.



## ***Giunta Regionale della Campania***

- Deve essere osservata la frequenza delle manutenzioni degli impianti di abbattimento delle emissioni così come indicato nel manuale d'uso e di manutenzione dalle ditte costruttrici degli stessi.
- Deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.Lgs. n. 152/2006 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- La data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso del prelievo devono essere annotati nel registro;
- Fermi restando gli obblighi di cui al comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, interruzioni dell'impianto produttivo, etc.) deve essere annotata nell'apposito registro. La comunicazione prevista dal sopra citato comma 14, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto del valore limite di emissione, deve essere inviata – entro le 8 ore successive all'evento – al Settore Ecologia Tutela Ambiente di Benevento ed A.R.P.A.C Dipartimento di Benevento;
- I registri devono essere resi disponibili ogni qual volta ne venga fatta richiesta dagli organi di controllo ;
- Rispettare, per ogni singolo inquinante, i limiti di emissione, previsti dall'allegato 1 alla parte V del D.lgs 152/06 e/o dalla normativa vigente al momento in materia;
- I controlli dovranno essere effettuati con la frequenza prevista nel piano di monitoraggio e controllo approvato con il presente atto.

### **B - SCARICHI IDRICI**

l'insediamento prevede :

- 1 (uno) scarico denominato S1, di acque reflue dell'allevamento + servizi igienici ed acque di prima pioggia, nella fogna comunale previo trattamento in impianto di depurazione aziendale ;
- 1 (uno) scarico denominato S2 di acque di seconda pioggia convogliate in un recettore denominato fosso;

#### **Prescrizioni:**

- 1) rispettare le prescrizioni contenute nella concessione del Comune di S. Salvatore T. di cui alla convenzione del 18.11.93;
- 2) adeguarsi alla disciplina regionale circa lo scarico delle acque reflue meteoriche da emanarsi, previa istanza di modifica della presente autorizzazione da presentarsi entro e non oltre 60gg dalla entrata in vigore della stessa.

### **C-EMISSIONI SONORE**

Devono essere rispettati i valori limite di emissione ed immissione di cui al piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di S. Salvatore Telesino (BN) ed in mancanza i limiti previsti dalla normativa vigente in materia;

### **D-SUOLO**

Il gestore deve mantenere in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature interrate e non dell'insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate, al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo.



## ***Giunta Regionale della Campania***

Il gestore deve, presentare, entro sei mesi dalla notifica del presente decreto, il programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo redatto ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera f) del d.lgs 59/05 ;

### **E) RIFIUTI**

- I rifiuti pericolosi prodotti sono quelli individuati con i codici CER 16.10.01-150110-180202;
- I rifiuti non pericolosi sono quelli individuati con i codici CER 02.02.04-02.01.03-02.01.06-18.02.03.

#### **Operazioni di recupero**

i rifiuti con codice CER 02.02.04-02.01.03-02.01.06 sono recuperati, con la produzione di ammendante agricolo, attraverso un impianto di compostaggio di cui all'autorizzazione al recupero dei rifiuti non pericolosi rilasciata dalla Provincia di Benevento, ai sensi degli art. 214 e 216 del D.lgs 152/06, con determina n. 414/03 del 06.10.2008;

#### **Prescrizioni:**

- 1) Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano in modo da impedire eventuali sversamenti di sostanze nell'ambiente e nel rispetto della parte IV del D.lgs 152/06;
- 2) Rispettare, per l'impianto di compostaggio, le prescrizioni di cui alla Determina n.414/03 del 6.10.08 della Provincia di Benevento che, agli atti di questo Settore, è richiamata ad relationem;

**2 di approvare** la proposta di piano di monitoraggio e controllo, che allegato al presente atto ne è parte integrante, come All.2, con le prescrizioni di seguito elencate:

- 2.1 La data e gli orari previsti per gli autocontrolli indicati nelle tabelle di cui al paragrafo "A-Matrici Ambientali" devono essere comunicati almeno entro **20** giorni prima dalla loro effettuazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 2.2 I risultati degli autocontrolli di cui alle tabelle al paragrafo "A. Matrici Ambientali" devono essere inviati a partire dalla data dalla loro esecuzione entro **30** giorni al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento, ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 2.3 Le tempistiche, le metodiche di prelievo, di campionamento e di analisi, le procedure di registrazione e di trattamento dei dati acquisiti, ecc, laddove non diversamente indicato nel presente "allegato 2", sono quelle della Linea Guida in materia di sistemi di monitoraggio di cui allegato 2 al D.M. 31/01/2005;
- 2.4 Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 59/05, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria allo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al prelievo dei campioni e alla raccolta di qualsiasi informazione necessaria. Pertanto, le postazioni attinenti il controllo devono essere accessibili e realizzate tenuto conto delle operazioni da effettuare e delle norme di sicurezza;

**3** la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs 59/05, ha la durata di 5 anni dalla data di notifica del presente provvedimento, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art.11 comma 9;



## ***Giunta Regionale della Campania***

- 4** il gestore è tenuto a presentare sei mesi prima della scadenza suddetta istanza di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.5, comma 1 del D.lgs 59/05;
- 5** ogni proposta di variante, anche migliorativa, relativa a modalità costruttive o gestionali deve essere comunicata all'Ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che nel caso di modifica sostanziale provvederà al rilascio di nuova autorizzazione;
- 6** la ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo l'allegato IV e V del D.M. 24.04.08 ,come segue:
  - a) prima della comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D.lgs 59/05, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione,per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
  - b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);
- 7** la presente autorizzazione sostituisce:
  1. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n. 651 del 08.05.2001 e D.D. n. 51 del 16.06.04 e D.D.n.209 del 28.09.07;
  2. Convenzione per lo scarico delle acque reflue nella fognatura comunale con il Comune di S. Salvatore Telesino (BN) del 18/11/93 ;
  3. autorizzazione al recupero dei rifiuti non pericolosi rilasciata dalla Provincia di Benevento, ai sensi degli art. 214 e 216 del D.lgs 152/06, con determina n. 414/03 del 06.10.2008;
- 8** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Martini s.p.a. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- 9** l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;
- 10** di notificare il presente provvedimento alla ditta Martini s.p.a, all'ARPA Campania - Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione Prov.le di Benevento, al Comune di S. Salvatore Telesino (BN), ed all'ASL BN1;
- 11** di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;
- 12** di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed all'A.G.C. 05;
- 13** la presente autorizzazione integrata ambientale e i dati relativi al monitoraggio ambientale saranno depositati e resi disponibili per la consultazione del pubblico presso la Regione Campania Settore Ecologia, Tutela Ambiente,Disinquinamento di Benevento sita in piazza E. Gramazio,1-Benevento;
- 14** ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr. Antonello Barretta